

Batteriosi dell'actinidia in Piemonte

Misure di prevenzione di carattere generale

- Ispezionare con regolarità gli impianti alla ricerca di eventuali sintomi.
- Se si notano sintomi sospetti contattare i tecnici di base, i comuni, le Province, il CReSO, il Settore fitosanitario regionale.

OBIETTIVO	AZIONI CONSEGUENTI
Creare un microclima poco favorevole al batterio	<ul style="list-style-type: none"> • Preferire sistemi di irrigazione a goccia. • Effettuare una potatura invernale ed una potatura verde che permettano un buon arieggiamento. • Se il suolo è inerbito, sfalciare periodicamente l'erba. • Tenere aperte le reti antigrandine in periodi in cui non sono necessarie.
Mantenere un buon equilibrio vegetativo delle piante per renderle meno aggredibili dal patogeno	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire un apporto nutrizionale adeguato in azoto, fosforo e potassio (fare riferimento alle indicazioni riportate nei disciplinari di produzione integrata). • Limitare l'uso di fitoregolatori, che aumentano la dimensione delle cellule. • Evitare di lasciare con la potatura invernale cariche superiori a 160.000 - 180.000 gemme/ha (100-120 gemme per metro lineare).
Prevenire la diffusione	<ul style="list-style-type: none"> • Limitare la realizzazione di nuovi impianti e verificare che il materiale vivaistico sia munito di etichetta. • Limitare l'introduzione di nuove piante in actinidieti in produzione (si ricorda invece che negli actinidieti colpiti da batteriosi i rimpiazzi sono vietati) • Limitare l'introduzione di varietà di <i>Actinidia chinensis</i> (kiwi a polpa gialla), che hanno dimostrato maggiore sensibilità. • Evitare l'irrigazione soprachioma, anche se effettuata allo scopo di abbassare la temperatura.